

NOTA RETROCOMPATIBILITÀ SERVIZI COOPERATIVI ANSC

INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
2.	RETROCOMPATIBILITÀ ENDPOINT SERVIZI	3
3.	RETROCOMPATIBILITÀ DATA MODEL EVENTO	4
4.	FAQ	5
5.	DISCLAIMER	6

1. INTRODUZIONE

Dalla versione 1.10 di ANSC¹ vengono introdotti due meccanismi per la gestione della retrocompatibilità dei servizi.

Il primo meccanismo (cfr. paragrafo 2) riguarda la retrocompatibilità delle interfacce dei servizi.

Il secondo meccanismo (cfr. paragrafo 3) invece riguarda specificatamente le modifiche al data model dell'evento (dato che questo modello è centrale al funzionamento del sistema, fa uso di una versione ad hoc, parallelo a quello di tutto il sistema ANSC).

¹ Archivio Nazione dello Stato Civile

, a chivio razione dello stat

2. RETROCOMPATIBILITÀ ENDPOINT SERVIZI

Come descritto nella issue relativa al rilascio della versione 1.10.0:

https://github.com/italia/ansc/issues/246

È presente un controllo obbligatorio sul path param di versione presente nelle specifiche openapi dei servizi, che dovrà coincidere con la Major Version di ANSC (ovvero il primo numero del versionamento semantico, ad esempio al momento la major version è 1)

Prendiamo, a titolo esemplificativo, il servizio di upload:

```
servers:
    - url: https://anscservicepre.anpr.interno.it/services/service/doc
    description: Servizio di preproduzione
    paths:
/allegato/upload/{version}:
```

Si traduce nella url da invocare:

```
https://anscservicepre.anpr.interno.it/services/service/doc/allegato/upload/{version}
```

Dove il parametro 'version' sarà la major versione di ansc, a vale a dire, al momento, "1" e quindi:

https://anscservicepre.anpr.interno.it/services/service/doc/allegato/upload/1

3. RETROCOMPATIBILITÀ DATA MODEL EVENTO

È stato introdotto nel data model dell'evento un nuovo attributo:

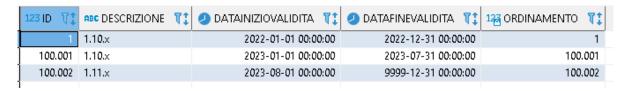
idVersion

Che accetta un valore numerico.

I valori accettati saranno pubblicati con la tabella di decodifica:

dec_version, id: 100

Che al momento, a titolo di esempio, ha guesto contenuto:



Se non viene indicato alcun valore per il parametro idVersion, sarà preservato il comportamento della prima versione per cui il meccanismo è stato introdotto, ovvero la 1.10.0 (pertanto il default sarà 100001).

Quindi, sarà possibile selezionare il set di validazioni da usare sul modello dell'evento nel servizio di validazione, indicando opportunamente tale parametro nel payload del servizio, ad esempio:

```
"testataRichiesta": {
    "idComune": 1000000,
    "idOperazioneComune": "APP2022032210000",
    "dataOraRichiesta": "2022-08-09",
    "nomeApplicativo": "CLIENT-ANSC",
    "versioneApplicativo": "1.3.0",
    "fornitoreApplicativo": "SOGEI"
},
"evento": {
    "idVersion": 100002,
    "idTipoEvento": "1",
    "idtipocontenuto": "1",
    [...]
```

4. FAQ

- 1 Q Relativamente al versionamento del data model evento, se non viene indicato il parametro idVersion, quale è il comportamento del servizio?
 - A Il comportamento predefinito è che venga applicata la prima versione in cui è stata introdotta la gestione della retrocompatibilità, ovvero la 100001 (1.10.0)

Tabella 1 - Tabella delle FAQ

5. DISCLAIMER

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti futuri a questo documento.